

## PRENDE IL VIA IL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI MAREVIVO “ENTE PARCO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI A PANTELLERIA”

15/04/2019 – È partito oggi, sull'Isola di Pantelleria, il progetto di educazione ambientale di **Marevivo "L'Ente Parco delle Ragazze e dei Ragazzi"**, realizzato con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la collaborazione dei Carabinieri Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari; Comando del corpo forestale della Regione Siciliana; Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia; Istituto Omnicomprensivo di Pantelleria; Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria e Guardia Costiera.

Il percorso intende favorire la conoscenza del Parco di Pantelleria, uno degli ultimi parchi istituito, e la tutela e valorizzazione degli habitat e della biodiversità che lo caratterizzano. A svolgere le lezioni saranno gli operatori di Marevivo, giovani locali esperti della natura e delle tradizioni dell'isola, che coinvolgeranno i circa 200 studenti della Scuola Media “Dante Alighieri” dell'Istituto statale Omnicomprensivo di Pantelleria, e i loro docenti in attività alla scoperta delle risorse naturali, archeologiche e geologiche del territorio.

La prima lezione sarà dedicata ai “Vulcani di Pantelleria” per far scoprire ai ragazzi il territorio pantesco, in riferimento alla vulcanologia. Gli studenti parteciperanno ad una escursione per osservare le maggiori strutture vulcaniche (caldere, faglie, domi, etc..), che hanno determinato la morfologia dell'isola, le principali unità eruttive e le emissioni di gas presso Grotta Benikulà (Sauna) e Favara Grande. I ragazzi avranno anche la possibilità di osservare al microscopio le rocce presenti sull'Isola.

«Ci aspettiamo - spiega **Carmen Di Penta**, direttore generale di Marevivo - che questo progetto dia inizio a un processo virtuoso di esercizio della democrazia, rispetto della legalità, partecipazione civica e cittadinanza attiva attraverso il quale recuperare un legame con l'ambiente, il territorio e la comunità locale. Un percorso di orientamento che punta non solo all'educazione ma anche a spiegare le potenzialità e le opportunità, anche professionali, di vivere su un'isola che ospita un parco nazionale».

«Siamo ben lieti di partecipare alla costruzione del parco dei ragazzi e delle ragazze, per un parco che sta investendo parecchie delle proprie energie sull'educazione ambientale. Il futuro della sostenibilità – spiega **Salvatore Gino Gabriele**, Presidente del Parco di Pantelleria - ambientale del nostro pianeta dipenderà da quanto saremo capaci di credere nelle nuove generazioni future lasciando loro qualcosa di tangibile è concreto. Per un parco in costruzione come il Parco Nazionale Isola di Pantelleria è essenziale avere un rapporto con i giovani dell'isola. Avanti tutta nella costruzione del Parco che vogliamo».

«Siamo fiduciosi che iniziative di formazione e sensibilizzazione per la costruzione del parco dei ragazzi e delle ragazze possano incrementare il rapporto sinergico tra le scuole, il territorio e l'associazione, in modo sempre più proficuo e costruttivo- spiega **Sebastiana Fiscaro**, Dirigente Tecnico dell'USR Sicilia e responsabile regionale per l'educazione ambientale. L'Educazione allo sviluppo sostenibile non riguarda solo l'**ambiente**, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la **società** (diritti, pace, salute, diversità culturali). E' importante far comprendere ai nostri studenti che l'educazione ambientale è un processo che dura tutta la vita con un approccio olistico che non si limita all'apprendimento formale, ma si estende anche a quello non formale e informale. L'Economia allo Sviluppo Sostenibile tocca, infatti, tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di giustizia e rispetto per gli altri. L'educazione ambientale sviluppa il senso di responsabilità e di speranza che la nostra generazione deve alle generazioni future, rispettando la diversità, l'ambiente e le risorse della Terra».

Il progetto risponde agli obiettivi delineati dal Protocollo d'intesa tra MATTM e MIUR e può essere considerato un'esperienza pilota che si avvia nell'anno scolastico 2018-19 ed è riproponibile nel tempo a sempre nuovi studenti.